

Uniti per Vallecrosia contesta il Puc

Osservazioni della minoranza su Aurelia bis, ferrovia a monte e recupero indici

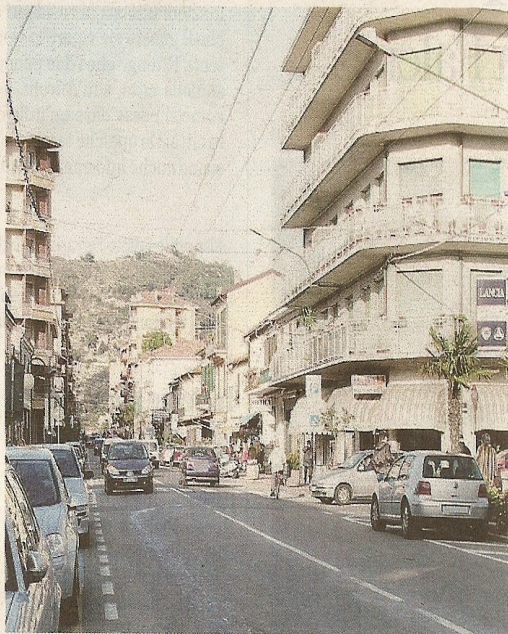
LORENZA RAPINI
VALLECROSA

Viabilità poco lungimirante, carichi insediativi eccessivi e necessità di programmare uno sviluppo che pensi anche all'ambiente: sono questi i rilievi principali contenuti nelle osservazioni al Puc di Vallecrosia presentate dal gruppo di opposizione «Uniti per Vallecrosia», formato da Enrico Ferrero e Gian Paolo Lanteri. Il gruppo, durante l'approvazione lo scorso aprile, votò negativamente.

Aurelia Bis Il piano urbanistico appena adottato non prevede la nuova arteria, in fase di costruzione lungo tutta la Riviera di Ponente già da vari anni. Al contrario, osservano Ferrero e Lanteri i Comuni confinanti di Bordighera e Camporosso l'hanno già prevista: sarebbe necessario programmarla anche a Vallecrosia.

Ferrovia a monte Non è prevista dal Puc ma, almeno in vista di non precludere una possibilità futura, Vallecrosia dovrebbe iniziare a pensare ad un'ipotetica collocazione dei binari a monte.

Incremento demografico Esagerato, per i due componenti di minoranza l'incremento demografico programmato di oltre 3 mila persone, su una superficie edificatoria di 60 mila



Opposizione polemica sul Puc di Vallecrosia

metri quadrati, per di più visto che gli abitanti di Vallecrosia sono concentrati sulla fascia costiera. Si rischia di non prevedere zone artigianali o turistiche, senza contare che ci sono ancora tante serre produttive.

Orti urbani Non sono soltanto gli anziani a dedicarsi alla coltivazione, anche per finalità hobbistiche: sempre più giovani riscoprono la campagna. Ferrero e Lanteri propongono meno cemento e più coltivazioni, anche in città. I «vuoti urbani» potrebbero essere affidati a coope-

rate o a privati, perché li utilizzino per la coltivazione.

Vaseria Tonet Luogo-simbolo di Vallecrosia, anche se da anni è abbandonata. Il gruppo di opposizione propone di destinare l'area a zona scolastica, sportiva per studenti e culturale. Il complesso potrebbe anche ospitare il museo della canzone, un museo delle attività agricole, laboratori e museo della ceramica, che invece il Puc adottato prevede disordinatamente distribuiti sul territorio comunale (e nella vaseria ipotizza volumi residenziali).

Tetti bianchi Ferrero e Lanteri lanciano una sfida che coniuga tecnologia e ambiente (su modello californiano): propongono l'obbligo di costruire gli edifici con tetti bianchi. La soluzione limiterebbe notevolmente il riscaldamento della zona (e del pianeta, se fosse adottata da vari centri, con abbattimento anche dei gas serra prodotti), senza contare che gli edifici in questo modo sarebbero maggiormente isolati termicamente.

Edilizia convenzionata Troppo poche e mal distribuite le abitazioni previste per l'edilizia residenziale convenzionata, con il rischio di creare «ghetti». Sarebbe necessaria più uniformità. Assurda poi, per i due consiglieri, la previsione che impone ai futuri assegnatari di lavorare entro un raggio di 25 chilometri da Vallecrosia.

Recupero indici Il nuovo Puc prevede una rete viaria più razionale. Ma nella zona dove sarà creata la nuova arteria tra Levante e Ponente i proprietari di terreni saranno discriminati, a meno che non si preveda di concedere loro la possibilità di mantenere l'indice edificatorio di quelle porzioni di terra e di trasferirlo all'interno di altri distretti di trasformazione, pur in cambio di una cessione gratuita delle zone necessarie alla costruzione della nuova viabilità.



OLTRE SEICENTO I PARTECIPANTI

Festa della Montagna a Colle Melosa

A Colle Melosa, nel Comune di Pigna, come è ormai consuetudine, si è tenuta la Festa della Montagna del Cai di Bordighera (presieduto da Francesco Caré) che, quest'anno, ha presentato alcune piacevoli innovazioni, grazie alla collaborazione della Protezione civile di Ospedaletti che ha fornito numerosi gazebo e tavoli. La giornata è iniziata con la celebrazione della messa, officiata dal vescovo Careggio, animata dai canti della Corale di Montecaggio e da un gruppo di scout di Loano. Il vescovo ha poi consegnato numerose Aquile d'oro ai soci che hanno raggiunto i 25 anni di tesseramento nel Cai. Dopo questo momento solenne, si è passati alla parte conviviale della giornata: prima il pranzo e poi giochi, danze, lotteria per oltre 600 persone, in una splendida cornice naturale, con cielo sereno, sole e una piacevole brezza. [D.B.]